



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL

(Assunto il 6 DIC. 2010 prot. n. 330)

CODICE N° _____



Dipartimento	X
Settore	
Servizio	

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N.° 11808 del 06 DIC. 2010

Oggetto: POR Calabria FESR 2007/2013 – Approvazione dell’Avviso recante “Invito alle Province a presentare i Rapporti di priorità strategiche territoriali e settoriali per la successiva predisposizione da parte della Regione dei Quadri Unitari della Progettazione Integrata”.

SETTORE RAGIONERIA	PUBBLICATO
<i>Ai sensi dell’art. 44 della L.R. 04.02.2002, n.8, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e, nel contempo, si attesta che per l’impegno assunto esiste copertura finanziaria.</i>	<i>Sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria</i>
<i>Il Dirigente del Settore Dr.ssa Rosaria Guzzo</i>	N. _____ del _____ Parte _____



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE la Regione Calabria, di concerto con il Partenariato Istituzionale e Socio-Economico, ha ritenuto necessario, nell'ambito della Programmazione 2007-2013, avviare un nuovo percorso strategico per la Programmazione Territoriale e la Progettazione Integrata finalizzato a sostenere e rafforzare i processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale;

CONSIDERATO che la Regione Calabria, il Partenariato Istituzionale e Socio-Economico:

- considerano il territorio con le sue risorse centrale per le politiche di sviluppo;
- individuano nella concentrazione e nell'integrazione degli interventi i principi da seguire nella Programmazione 2007-2013 per sostenere con efficacia i processi di coesione interna e la competitività dei sistemi locali;
- condividono la scelta della Progettazione Integrata quale approccio ordinario della programmazione regionale e territoriale per lo sviluppo;
- intendono porre in essere le condizioni per assicurare l'avvio e l'implementazione del nuovo ciclo di programmazione territoriale e progettazione integrata per lo sviluppo;
- condividono l'opportunità di intensificare la collaborazione interistituzionale al fine di conseguire l'obiettivo, fatto proprio dal POR Calabria FESR 2007 – 2013 e dal POR Calabria FSE 2007 - 2013, del miglioramento delle capacità istituzionali a livello regionale e locale;
- hanno definito un "Documento di Riferimento per la Programmazione Territoriale e la Progettazione Integrata in Calabria per il Periodo di Programmazione 2007-2013" che individua le modalità di cooperazione tra i Soggetti sottoscrittori e determina le responsabilità per l'avvio e l'attuazione del processo in oggetto;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
- il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- il Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa;



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria

- il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)3329 del 13.07.07;
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007 – 2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 07.12.07;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 881 del 24.12.07 con la quale si è preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 07.12.07 del Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007 – 2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 221 del 19.03.08 di presa d'atto del Piano Finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013 per Assi prioritari, Settori di Intervento e Obiettivi Operativi con la consequenziale iscrizione nel bilancio regionale, approvato con L.R. n. 17 del 13.06.08, dei capitoli afferenti al Programma in corrispondenza degli Obiettivi Operativi di ciascun Asse Prioritario;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 240 del 24.04.2009 con la quale si è proceduto alla rimodulazione del Piano finanziario per Assi Prioritari, Settori e Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 654 del 16.09.2008 avente ad oggetto: "Definizione e Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, dei Settori e delle Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6322 del 07.12.07";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 335 del 09.06.2009 con la quale si è proceduto alla rettifica della succitata deliberazione;
- la deliberazione n. 24 del 28/01/10 di rettifica della deliberazione 335/2009 e riapprovazione dell'organigramma di attuazione del POR Calabria FESR 2007/2013;

VISTA

- la L.R. n. 7/96 recante " Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 422 del 7 giugno 2010 e successivo DPGR n. 159 del 14 giugno 2010, concernente l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria" alla dr.ssa Anna Tavano;

VISTI

- il Programma Operativo FESR 2007 – 2013 della Regione Calabria approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 6322 del 7-12-2007;
- il Protocollo d'Intesa "Indirizzi per l'Attuazione della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata" sottoscritto in data 26 febbraio 2008 dalla Regione Calabria, le cinque Province Calabresi, l'ANCI, l'UNCEM e la LEGAUTONOMIE;
- il "Documento di Riferimento per la Programmazione Territoriale e la Progettazione Integrata in Calabria per il Periodo di programmazione 2007 – 2013", definito dai Soggetti che hanno sottoscritto il suindicato protocollo d'Intesa;



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria

VISTA

- la Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 27 febbraio 2010, avente ad oggetto "POR Calabria FESR 2007 – 2013 – Programmazione Territoriale e Progettazione Integrata. Quadro delle risorse finanziarie disponibili e criteri di riparto territoriale per il finanziamento dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL);

RITENUTO di dover avviare il processo di elaborazione della progettazione integrata previsto dal POR Calabria FESR 2007 - 2013;

DECRETA

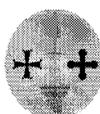
Per quanto espresso in premessa, che qui si intende confermato, di:

- approvare l'Avviso recante "Invito alle Province a presentare i Rapporti di priorità strategiche territoriali e settoriali per la successiva predisposizione da parte della Regione dei Quadri Unitari della Progettazione Integrata" allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- disporre la trasmissione del presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali di Catanzaro, Cosenza, Crotona, Reggio Calabria e Vibo Valentia;
- disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sul sito istituzionale all'indirizzo www.regione.calabria.it

Dr.ssa Anna Tavano



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

AVVISO

Invito alle Province a presentare i Rapporti di priorità strategiche territoriali e settoriali per la successiva predisposizione da parte della Regione dei Quadri Unitari della Progettazione Integrata.

A - FINALITÀ

Al fine di consentire alla Regione l'elaborazione del Quadro Unitario della Progettazione Integrata che definisce lo schema di riferimento, in termini di articolazione territoriale e settoriale, per la successiva predisposizione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale previsti dal POR Calabria FESR 2007 – 2013, le Province sono invitate a presentare i Rapporti di Priorità Strategiche Territoriali e Settoriali.

Tali rapporti, sulla base di un'analisi approfondita dei punti di forza, delle criticità, delle opportunità e dei rischi dei sistemi territoriali e dei settori di intervento, nonché della verifica delle strategie in atto e allo stato di attuazione delle operazioni finanziate, dovrà definire puntualmente, per ciascun territorio provinciale e per ciascun settore di riferimento, gli obiettivi, le strategie e le azioni prioritarie territoriali e settoriali, favorendo l'emersione dei fabbisogni di sviluppo da parte degli attori locali.

B - COERENZA

L'elaborazione dei Rapporti di Priorità Strategiche Territoriali e Settoriali deve essere coerente con i documenti della programmazione unitaria regionale, con le programmazioni settoriali e con la pianificazione territoriale.

C - TAVOLO DEL PARTENARIATO PROVINCIALE

I Rapporti di Priorità Strategiche Territoriali e Settoriali, prima dell'invio all'Amministrazione Regionale, devono essere condivisi dai Tavoli di Partenariato Provinciali, previsti dal POR Calabria FESR 2007 – 2013 ed appositamente costituiti da ciascuna Provincia.

I Tavoli di Partenariato Provinciale, uno per Provincia, sono presieduti dal Presidente della Provincia o da un suo delegato e risultano composti dai rappresentanti del Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale in modo da essere rappresentativi degli interessi e delle specificità territoriali di ciascuna Provincia.

D - PRESENTAZIONE

I Rapporti di priorità strategiche territoriali e settoriali devono essere presentati, utilizzando il format allegato, al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria della Regione Calabria – Via Enrico Molè - 88100 Catanzaro, entro il termine perentorio del **30 gennaio 2011**.

I documenti devono contenere le eventuali osservazioni proposte dal Tavolo di Partenariato Provinciale nonché le risultanze della condivisione con il tavolo stesso.

E – SURROGA

In caso di mancata presentazione dei Rapporti di Priorità Strategiche Territoriali e Settoriali da parte di una o più Province entro il termine perentorio previsto, la Regione provvederà ad elaborare il Quadro Unitario della Progettazione Integrata individuando le azioni e le strategie prioritarie del territorio provinciale sulla base dei documenti di programmazione esistenti.

RAPPORTI DI PRIORITÀ STRATEGICHE, TERRITORIALI E SETTORIALI***Indirizzi e Schema per la preparazione degli elaborati provinciali*****Premessa**

I Quadro Unitario della Progettazione Integrata e degli orientamenti strategici ed operativi per la predisposizione dei Progetti Integrati (QUPI) definisce, come stabilito dalla DGR 163/2010 e, in precedenza, dai documenti rilevanti per la programmazione e progettazione territoriale in Calabria, le priorità territoriali e settoriali necessarie per l'individuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale. Il QUPI viene elaborato a livello regionale sulla base di indirizzi e priorità formulate a livello provinciale, in coerenza con le caratteristiche economiche e sociali del territorio, nonché della progettualità esistente. Tali indirizzi vengono formulati attraverso Rapporti provinciali di Priorità Strategiche, Territoriali e Settoriali, acquisiti e validati dalla Regione, che ne deriva un documento unitario.

In questa Nota, viene presentato uno Schema sintetico per l'elaborazione dei Rapporti di Priorità Strategiche, Territoriali e Settoriali. Il paragrafo seguente illustra le modalità di compilazione dello schema.

I rapporti provinciali devono essere elaborati in stretta coerenza con le disposizioni del POR FESR Calabria 2007-2013, della Delibera 163 e dei Criteri di Selezione del POR FESR. In appendice, vengono riportati per memoria i principali elementi descrittivi delle singole tipologie di PISL.

Indirizzi per l'elaborazione dei Rapporti

Nella prima parte, lo Schema richiede, per ciascuna singola tipologia di PISL, la specificazione dei seguenti elementi.

- **Priorità territoriali.** Vanno indicate le priorità provinciali per quanto riguarda la concentrazione territoriale degli interventi del PISL. Sono quindi da identificare le aree di elezione dei PISL, non necessariamente individuandone perimetri precisi e definitivi, ma indicando con chiarezza gli specifici territori in cui risulta utile, necessario e coerente attuare gli interventi del Progetto Integrato.
- **Priorità di sostegno al sistema produttivo.** Nei casi in cui sono previsti regimi di aiuto, vanno identificate le priorità provinciali rispetto ai potenziali destinatari degli incentivi (per settori e sistemi di imprese), alle loro caratteristiche essenziali, alla natura degli investimenti attesi. Queste priorità devono essere strettamente coerenti con i criteri di selezione del POR FESR. Se non sono previsti regimi di aiuto nell'ambito del PISL, in questo punto possono essere discussi i fabbisogni potenziali e/o gli effetti attesi che gli investimenti in infrastrutture o servizi potrebbero determinare rispetto al sistema produttivo locale.
- **Motivazioni.** In questo punto, le priorità territoriali e di sostegno al tessuto produttivo vanno motivate alla luce: (a) delle caratteristiche e dei fabbisogni dei territori interessati e dei relativi sistemi produttivi. Le motivazioni vanno supportate da indicatori statistici o qualitativi rilevanti; (b) delle necessità di completamento e valorizzazione di strategie ed investimenti pregressi; (c) da altri elementi che si ritengono rilevanti a livello provinciale.

- **Obiettivi.** Qui vanno identificati in modo sintetico e concreto, sulla base delle priorità e delle motivazioni discusse in precedenza, gli obiettivi di sviluppo e trasformazione territoriale che si intende raggiungere a livello provinciale attraverso il PISL considerato.
- **Coerenze.** In questo punto va brevemente descritta la coerenza di priorità ed obiettivi del PISL con gli strumenti programmatici e di pianificazione validi a livello regionale, provinciale e territoriale.

La seconda parte dello Schema richiede indicazioni di tipo generale (ossia validi per tutti i PISL) a livello provinciale. In particolare, gli elementi da specificare sono descritti di seguito.

- **Priorità di sviluppo locale.** In questo punto vanno indicate le eventuali priorità per il territorio provinciale tra le tipologie di PISL attivabili, in sostanza formulando (se ritenuto utile) e proponendo una sorta di “graduatoria di rilevanza” dei PISL rispetto alle caratteristiche ed ai fabbisogni del territorio. Vanno anche discusse, in forma sintetica, le valenze generali delle scelte relative alle singole tipologie di PISL.
- **Coerenze generali.** In questo punto va discussa la coerenza delle priorità complessive e delle scelte relative alla progettazione integrata per lo sviluppo locale, a livello provinciale, con gli strumenti programmatici e di pianificazione, nonché con le strategie di sviluppo e coesione finora attuate.
- **Osservazioni del Partenariato.** I rapporti devono contenere le eventuali osservazioni proposte dal Tavolo di Partenariato Provinciale, nonché le risultanze della condivisione con il tavolo stesso.

**SCHEMA PER L'ELABORAZIONE DEL QUADRO UNITARIO
DELLA PROGETTAZIONE INTEGRATA**

A. Indicazioni relative ai singoli PISL

A.1 Progetti Integrati Di Sviluppo Locale [ripetere per ciascuna tipologia di PISL]

A.1.1 Priorità territoriali

--	--

A.1.2 Priorità di sostegno al sistema produttivo

--	--

A.1.3 Motivazioni

--	--

A.1.4 Obiettivi

--	--

A.1.5 Coerenze

--	--

B. Indicazioni generali

B.1 Priorità di sviluppo locale

--	--

B.2 Coerenze generali

--	--

C. Osservazioni del partenariato

C.1 Risultanze della condivisione

--	--

C.2 Altro

--	--